Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Martedì, 23 ottobre 1934 - Anno XII** **Numero 249**

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 25 settembre 1934, n. 1661.
Agevolazioni tributarie agli Istituti per le case popolari ed economiche . . . Pag. 4818

REGIO DECRETO-LEGGE 28 settembre 1934, n. 1662.
Istituzione di Istituti tecnici inferiori e istituzione di classi collaterali stabili e corsi completi nei Regi istituti tecnici e magistrali . . . Pag. 4818

REGIO DECRETO-LEGGE 28 settembre 1934, n. 1663.
Norme integrative della legge 19 febbraio 1934, n. 433, per il piano regolatore di Milano . . . Pag. 4819

REGIO DECRETO 6 settembre 1934, n. 1664.
Autorizzazione alla Regia Accademia nazionale dei Lincei ad accettare una donazione . . . Pag. 4819

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n. 1665.
Autorizzazione al Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia ad accettare un legato per la istituzione della « Fondazione Domenico Dessoli » ed erezione in ente morale della fondazione medesima . . . Pag. 4820

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n. 1666.
Approvazione del nuovo statuto della Fondazione « Salvatore Borruso » presso il Regio istituto superiore d'ingegneria di Roma. Pag. 4820

REGIO DECRETO 3 agosto 1934, n. 1667.
Modifiche allo statuto della « Colonia Fascista Pietro Fedele » di Scauri . . . Pag. 4820

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1934.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Dozza (Bologna) e nomina del commissario governativo. Pag. 4820

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1934.
Accettazione delle dimissioni del commissario governativo del Consorzio agrario cooperativo di Velletri e revoca del decreto Ministeriale 20 settembre 1934 relativo allo scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio stesso. Pag. 4820

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4820

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle colonie: R. decreto-legge 23 aprile 1934, n. 1598, contenente modifiche al R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 99, sul Governo unico della Tripolitania e della Cirenaica. Pag. 4830

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione dello statuto del Consorzio di manutenzione della bonifica di Tombolo, nella pianura meridionale pisana . . . Pag. 4831

Ministero delle finanze:
Diffida per tramutamento di titolo del Consolidato 5 per cento . . . Pag. 4831
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . Pag. 4831
Media dei cambi e delle rendite . . . Pag. 4831

CONCORSI

Ministero delle finanze: Graduatoria del concorso a 30 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza Pag. 4832

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 249 DEL 23 OTTOBRE 1934-XII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 62
Amministrazione provinciale di Gorizia: Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1934-XII. — **Amministrazione provinciale di Como:** Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1934-XII. — **Ferrovia Santuario della Guardia, in Genova-Serra S. Quirico:** Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1934-XII. — **Ospedale maggiore « Principessa di Piemonte », in Bergamo:** Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1934-XII. — **Comune di Ancona:** Obbligazioni del prestito sistemato 1900 estratte il 3 ottobre 1934-XII. — **Municipio di Albino:** Obbligazioni del prestito comunale 1931 sorteggiate nella 3ª estrazione del 1° ottobre 1934-XII. — **Unione esercizi elettrici, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1934-XII. — **Comune di Gazzaniga:** Obbligazioni del prestito civico 1931 sorteggiate il 2 ottobre 1934-XII. — **Società anonima editrice G. C. Sansoni, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1934-XII. — **Società elettrica bresciana, in Milano:** Obbligazioni 4,50 per cento sorteggiate nella 25ª estrazione del 1° ottobre 1934-XII. — **Comune di Como:** Obbligazioni del prestito 1918 per il riscatto dell'acquedotto sorteggiate il 1° ottobre 1934-XII — Obbligazioni del prestito 1930 per il finanziamento di opere diverse sorteggiate il 1° ottobre 1934-XII. — Obbligazioni del prestito 1932 per il finanziamento di opere pubbliche sorteggiate il 1° ottobre 1934-XII. — **Città di Bergamo:** Obbligazioni del prestito civico 1929 sorteggiate il 1° ottobre 1934-XII. — **Società anonima Ristorante Savini, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 2 ottobre 1934-XII.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 28 settembre 1934, n. **1661.**

Agevolazioni tributarie agli Istituti per le case popolari ed economiche.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, (testo unico) per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253:

Visto il R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2655, convertito in legge 31 maggio 1928, n. 1247;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Ritenuta l'opportunità di concedere agevolazioni tributarie agli Istituti per case popolari ed economiche, allo scopo di facilitare l'esazione dei loro crediti verso gli inquilini morosi;

Considerata l'assoluta ed urgente necessità di provvedere al riguardo;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli atti giudiziari che gli Istituti per le case popolari ed economiche, riconosciuti a norma del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, ed operanti sotto il controllo del Ministero dei lavori pubblici, compiono nei procedimenti contro inquilini morosi nel pagamento delle rate di fitto, sono esenti dalla tassa di bollo e di registro subordinatamente alla presentazione del contratto di locazione debitamente registrato, al conciliatore, al pretore od al presidente del Tribunale competenti per la emanazione del decreto ingiuntivo di pagamento.

La stessa agevolazione compete agli atti giudiziari relativi ai procedimenti in corso nel giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno con esclusione però in ogni caso del rimborso delle tasse di bollo e di registro già percette.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 352, foglio 125. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 settembre 1934, n. **1662.**

Istituzione di istituti tecnici inferiori e istituzione di classi collaterali stabili e corsi completi nei Regi istituti tecnici e magistrali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, relativo all'ordinamento dell'istruzione media;

Veduta la legge 2 luglio 1929, n. 1272, recante provvedimenti per l'istruzione magistrale;

Veduti i Regi decreti-legge 27 agosto 1932, n. 1082, e 24 agosto 1933, n. 1210, relativi alla istituzione di prime e seconde classi collaterali stabili;

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica;

Veduta la legge 28 dicembre 1931, n. 1771 nella quale è stato convertito il R. decreto-legge 3 agosto 1931, n. 1069, recante disposizioni sugli istituti d'istruzione media;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere, col nuovo anno scolastico, alla istituzione negli Istituti tecnici e magistrali di nuovi corsi e di nuove classi collaterali stabili;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale di concerto con S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per l'interno e col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È consentita la istituzione di Istituti tecnici inferiori con le formalità di cui all'art. 22 e con gli effetti di cui agli articoli 1 e 3 della legge 15 giugno 1931, n. 889.

Nei corsi inferiori dei Regi istituti magistrali e dei Regi istituti tecnici e nei Regi istituti tecnici inferiori isolati possono istituirsi, con decreto del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, oltre alle prime e seconde classi collaterali stabili, una o più terze classi collaterali stabili.

In aggiunta ai corsi previsti dalle disposizioni vigenti è consentita di concerto con il Ministro per le finanze, nei Regi istituti magistrali e nei Regi istituti tecnici, la istituzione di un quarto corso superiore; nei Regi istituti tecnici e nei Regi istituti tecnici inferiori isolati, la istituzione di un quinto corso inferiore. Nei Regi istituti magistrali è parimenti consentita la istituzione del detto quinto corso inferiore, sempre di concerto col Ministro per le finanze quando importi aumento nel numero complessivo dei posti di ruolo nei Regi istituti d'istruzione media classica scientifica e magistrale.

Gli insegnamenti nei predetti corsi e classi sono impartiti da insegnanti di ruolo per le discipline per le quali sarà possibile istituire, in base ai criteri fissati dalle norme vigenti, proprie cattedre di ruolo.

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal 16 settembre 1934, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 352, foglio 123. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 settembre 1934, n. **1663**.
Norme integrative della legge 19 febbraio 1934, n. 433, per il piano regolatore di Milano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Vista la legge 19 febbraio 1934, n. 433, che approva il piano regolatore di massima edilizio e d'ampliamento della città di Milano;

Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di chiarire alcune disposizioni emanate con detta legge nei riguardi della determinazione delle indennità di espropriazione e delle tasse di registro e di trascrizione ipotecaria cui devono essere sottoposti tutti gli atti di trasferimento di immobili compiuti per l'esecuzione di detto piano regolatore generale e dei precedenti piani regolatori parziali, di cui all'art. 18 della legge anzidetta;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le agevolazioni tributarie previste dall'art. 19 della legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433, si applicano anche agli atti di trasferimento di immobili a favore di enti o privati che provvedono alle ricostruzioni in luogo e vece del Comune in relazione ad apposite convenzioni aventi data certa, stipulate per la esecuzione del piano regolatore previsto da detta legge.

Art. 2.

Le stesse agevolazioni tributarie di cui al precedente articolo si applicano anche ai piani parziali di cui all'art. 18 della citata legge 19 febbraio 1934, n. 433.

Art. 3.

Le norme di cui agli articoli 1 e 2 entrano in vigore alla data di pubblicazione del presente decreto, ma non si estendono alle tasse già pagate, e nemmeno a quelle già accertate anche se non ancora pagate.

Art. 4.

Dopo il primo comma dell'art. 18 della legge 19 febbraio 1934, n. 433, è aggiunto il seguente inciso: « Salvo la applicazione dell'art. 7 della presente legge per gli espropri ancora da eseguirsi in attuazione dei piani stessi e delle parti rimaste in vigore del piano, di cui al seguente comma di quest'articolo ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 352, foglio 127. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 settembre 1934, n. 1664.
Autorizzazione alla Regia Accademia nazionale dei Lincei ad accettare una donazione.

N. 1664. R. decreto 6 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia Accademia nazionale dei Lincei viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 129.000 in buoni fruttiferi postali, disposta a suo favore dalla N. D. Javotte Bocconi di Villahermosa, e viene approvato il regolamento relativo al conferimento del premio « Senatore Ettore Bocconi ».

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n. 1665.
Autorizzazione al Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia ad accettare un legato per la istituzione della « Fondazione Domenico Dessoli » ed erezione in ente morale della fondazione medesima.

N. 1665. R. decreto 28 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, il Regio istituto di scienze economiche e commerciali di Venezia, viene autorizzato ad accettare il legato di L. 13.000 nominali, disposte in suo favore dal prof. Domenico Dessoli, per l'istituzione della « Fondazione Domenico Dessoli », viene eretta in ente morale la fondazione medesima, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n. 1666.
Approvazione del nuovo statuto della Fondazione « Salvatore Borruso » presso il Regio istituto superiore d'ingegneria di Roma.

N. 1666. R. decreto 28 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Fondazione « Salvatore Borruso » presso il Regio istituto superiore d'ingegnéria di Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 3 agosto 1934, n. 1667.
Modifiche allo statuto della « Colonia Fascista Pietro Fedele » di Scauri.

N. 1667. R. decreto 3 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, vengono apportate modifiche ad alcuni articoli dello statuto della « Colonia Fascista Pietro Fedele » di Scauri.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1934 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1934.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Dozza (Bologna) e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Veduto il decreto del 10 ottobre 1934-XII, n. 30661, col quale S. E. il prefetto di Bologna sospendeva il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Dozza e nominava il cav. rag. Gino Terenzi, ragioniere capo di prefettura, commissario prefettizio della Cassa stessa;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Dozza (Bologna) è sciolto e il sig. cav. rag. Gino Terenzi, ragioniere capo di prefettura, è confermato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata dalla legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(9931)

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1934.
Accettazione delle dimissioni del commissario governativo del Consorzio agrario cooperativo di Velletri e revoca del decreto Ministeriale 20 settembre 1934 relativo allo scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio stesso.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Veduto il proprio decreto 20 settembre 1934 con il quale si scioglieva il Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario cooperativo di Velletri (Roma) e si nominava il dott. Giulio Muccioli fu Vincenzo, commissario governativo del Consorzio stesso con i poteri di cui all'art. 20 della legge predetta;

Veduta la lettera 12 ottobre 1934 con la quale il commissario ha rassegnato le dimissioni dalla carica;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni del dott. Giulio Muccioli da commissario governativo del Consorzio agrario cooperativo di Velletri (Roma) ed il decreto 20 settembre 1934 relativo allo scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio è revocato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(9932)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 359 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Martincich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome maritale della signora Delbello Caterina ved. Martincich Giorgio, figlia del fu Antonio e della fu Caterina Clabot, nata a Matterada (Umago) il 21 settembre 1868 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Martini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Carsette (Buie): Marco il 25 aprile 1896; Antonio il 21 aprile 1902; Mario, il 14 maggio 1908 ed Ernesta, il 16 giugno 1913; alla nuora Ceslovich Lucia fu Antonio e di Lucia Visintin moglie di Marco Martincich, nata a Matterada il 20 novembre 1896; alla nuora Perich Margherita di Matteo e di Maria Martincich, moglie di Antonio Martincich, nata a Carsette il 14 marzo 1904 ed ai nipoti di Marco Martincich e di Lucia Coslovich, nati a Carsette: Erminio, il 12 aprile 1918; Angelo, il 21 aprile 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7433)

N. 546 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Declich » e « Budach » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Declich Anna Maria, vedova Budach, figlia del fu Matteo e della fu Ritossa Antonia, nata a S. Vitale (Visignano) il 12 marzo 1890 e abitante a Parenzo, via Tartini, 348, sono restituiti a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Decli » e « Buda » (Decli Anna Maria ved. Buda).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di Buda anche alla figlia Anna Maria Budach del fu Antonio, nata a S. Vitale, il 7 settembre 1912, ed in quella di Decli, alla figlia Eufemia, illegittima di Anna Maria Declich, nata a S. Vitale il 5 febbraio 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7434)

N. 156 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Orlich » e « Gherbaz » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Gherbaz Maria ved. Orlich Giovanni, figlia del fu Giuseppe e della fu Teresa Nessulich, nata a Stignano (Pola) il 7 agosto 1884 e abitante a Stignano (Pola), sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gherbassi » ed « Orli » (Gherbassi Maria ved. Orli).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Orli » anche ai figli, nati a Stignano: Giovanni, il 24 settembre 1904; Giuseppe, il 3 marzo 1907; Veronica, il 3 marzo 1909; Domenica, il 16 gennaio 1918.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7435)

N. 664 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Grubissich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Eufemia ved. Grubissich Matteo, figlia del fu Giuseppe Scattaro e della fu Nezich Eufemia, nata a Scattari (Pola) il 22 aprile 1871 e abitante a Stignano (Pola), 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grubissi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Stignano: Caterina, il 23 febbraio 1902; Matteo, il 31 dicembre 1906; Gioacchino, il 5 marzo 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7436)

N. 646 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Gherghurich » e Cellich « sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Gherghurich Maria ved. Cellich Giuseppe, figlia di Pietro e di Maria Margheritich, nata a Pola l'11 marzo 1890 e abitante a Pola, via Petilia, 19, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori » e « Celli » (Gregori Maria ved. Celli).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Gregori » anche ai figli illeg. nati a Pola: Nereo, il 20 maggio 1923; Nerina, il 21 gennaio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7437)

N. 657 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grossich Vincenzo, figlio del fu Pietro e della fu Grossich Domenica, nato a Draguccio il 22 gennaio 1857 e abitante a Pola, via Fisella, 42, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Faragona Maria fu Giovanni e di Jurich Giovanna, nata a S. Martino in Vettua il 17 agosto 1858 ed al figlio Antonio, nato a Pola il 10 gennaio 1888, ed al nipote Grossich Romeo-Giovanni illeg. di Giovanna-Giuseppina, nato a Pola il 27 settembre 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7438)

N. 366 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jelenich-Sivat » è di origine italia e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge, deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Antonia ved. Jelenich-Sivat Martino, figlia di Matteo Codiglia e della Sestan Maria, nato a Smogliani (Sanvincenti) il 10 aprile 1887 e abitante a Pola, Altura, 37, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni-Sivat ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria, nata a Pola, il 14 febbraio 1906.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7439)

N. 503 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Dorcich » e « Germek » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Germek Anna ved. Dorcich Giuseppe, figlia del fu Giovanni e della fu Udooz Orsola, nata a Pola, il 15 maggio 1876 e abitante a Pola, via Barbacani n. 17, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Germe » e « Dorci » (Germe Anna ved. Dorci).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Dorci » anche ai figli, nati a Pola: Alma, il 2 dicembre 1896; Attilio, il 27 ottobre 1895; Giuseppe-Bruno, il 6 gennaio 1901.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX.

Il prefetto: Foschi.

(7440)

N. 655 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gracalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Gracalich Gregorio, figlio del fu Matteo e della fu Lorenzin Elena, nato a Medolino (Pola) l'11 febbraio 1840 e abitante a Medolino (Pola) n. 129, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Graccali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta ai figli della defunta moglie Giustina Sladogna, nati a Lusignano (Pola): Gregorio il 19 maggio 1973 e Matteo il 24 giugno 1888; alla nuora Eufemia Lazzarich fu Giovanni e fu Eufemia Demarin, moglie di Gregorio Gracalich, nata a Medolino (Pola), il 3 luglio 1881; alla nuora Lucia Radossevich di Matteo e di Zwek Maria, moglie di Matteo Gracalich, nata a Medolino il 28 aprile 1888 ed ai nipoti, figli di Matteo Gracalich e di Lucia Radossevich, nati a Medolino, Maria il 21 marzo 1915, Gregorio il 3 gennaio 1919, Giovanni il 4 marzo 1921 ed Emilia il 27 maggio 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7441)

N. 140 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Klana » e « Glavich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Glavich Fosca Anna ved. Klana Antonio, figlia di Marino e di Giovanna Sgagliardich, nata a Pola il 27 gennaio 1877 e abitante a Pola, via Badoglio, 86, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clavi » e Catalano » (Clavi Fosca Anna vedova Catalano).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Catalano » anche ai figli nati a Pola: Anna, il 14 gennaio 1906; Giovanni, il 15 dicembre 1907 e Pietro, il 22 gennaio 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7442)

N. 654 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ghersinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Amelia ved. Ghersinich Eugenio, figlia di Luigi Seremin e della Jelanich Marianna, nata a Pola il 17 dicembre 1898 e abitante a Pola, via Medolino n. 31, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Pola: Silvano, il 14 agosto 1925 ed Eugenio il 7 luglio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7443)

N. 653 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gregorich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Gregorich Giuseppe, figlio di N. N. e della fu Maria Gregorich, nato a Trieste il 14 marzo 1856 e abitante a Pola, via Rossandra n. 11, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Scocich Francesca fu Michele e fu Mattas Maria, nata a Chersano (Fianona) il 12 marzo 1860, ed al figlio Pietro, nato a Pola il 15 luglio 1900 ed alla nuora Maria Bacco fu Paolo e fu Anna Liubicich, nata a Valdarsa il 17 novembre 1902.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7444)

N. 659 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grubissich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Antonia-Pierina ved. Grubissich Giuseppe, figlia del fu Enrico Buranello e della fu Valcovich Fosca, nata a Rovigno il 26 maggio 1872 e abitante a Pola, vicolo del Pozzetto n. 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grubissi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Pola: Margherita, il 6 settembre 1898; Gioconda, il 14 febbraio 1905 ed Arnaldo il 4 aprile 1912.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7445)

N. 483 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Gamber Michele-Cosmo fu Matteo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno, gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Pola;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato:

Decreta:

Al signor Gamber Michele-Cosmo del fu Matteo e della fu Teresa Duscovich, nato a Chersicla (Pisino) il 3 settembre 1875, residente a Pola, via Kandier n. 70, di condizione giornaliero, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gamber in « Gamberti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Negovetich Anna di Filippo e di Francesca Gabrielich, nata a Chersicka il 12 maggio 1882; ai figli, nati a Pola: Mafalda, il 7 novembre 1911; Renato, il 6 ottobre 1921 e Nerina il 26 gennaio 1926, nonchè alla nipote Anna Gamber fu Matteo e fu Elisa Negovetich, nata a Pisino il 2 maggio 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma 3°, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: Serra.

(7446)

N. 4 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Giugovaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Luigia ved. Giugovaz, figlia del fu Michele Guglielmi e della fu Anna Derossi, nata a Gorizia il 29 novembre 1878 e abitante a Orsera, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Meriggioli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Imelda del fu Bortolo Giugovaz, nata a Orsera il 13 luglio 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7447)

N. 4 1 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Giugovaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giugovaz dott. Luigi, figlio del fu Bortolo e della Luigia Guglielmi, nato a Gorizia l'11 dicembre 1903 e abitante a Pola, via Inghilterra n. 33, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Meriggioli ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7448)

N. 643 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Grossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Grossich Riccardo, figlio del fu Giovanni e della fu Cerovaz Anna, nato a Draguccio (Pisino) il 14 luglio 1873 e abitante a Draguccio (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grossi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma anzidetta anche alla seconda moglie Crivich Anna fu Giovanni e fu Matcovich Agata, nata a Draguccio il 2 agosto 1889, ed ai figli della prima defunta moglie Gregorovich Anna, nati a Draguccio: Angela, il 2 novembre 1898, e Valerio, il 16 febbraio 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7449)

N. 348 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Mecovich » e « Vitassovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Mecovich Caterina ved. Vitassovich, figlia del fu Martino e della Radollovich Maria, nata a Giadreschi (Pola) il 15 maggio 1893 e abitante a Giadreschi n. 7, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mecchi » e « Vitassi » (Mecchi Caterina ved. Vitassi).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di Vitassi anche ai figli del fu Antonio Vitassovich e della fu Anna Damianich, nati a Pola (Giadreschi): Tomaso, il 19 dicembre 1911 e Giovanni il 20 dicembre 1913, nonchè ai figli del fu Antonio Vitassovich e della Mecovich Caterina, nati a Giadreschi: Bianca, l'11 gennaio 1920; Albina, il 20 ottobre 1921, ed Antonio, il 22 settembre 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7450)

N. 1233 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione della forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Morich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Morich Francesco, figlio di fu Giovanni e della Vasillich Antonia, nato a Veglia il 5 gennaio 1883 e abitante a Dignano, via Vittorio Emanuele III, n. 531, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Samblich Domenica di Francesco e di Ostrogovich Antonia, nata a Veglia il 22 febbraio 1887, ed ai figli nati a Veglia: Antonio, 30 gennaio 1909; Agnese, 21 gennaio 1910; Carmelo, 26 maggio 1912, e Silvia, 12 gennaio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7451)

N. 1224 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mezzulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezzulich Giovanni, figlio di fu Michele e della fu Lucia Ivessa, nato a Promontore (Pola) il 16 febbraio 1860 e abitante a Promontore n. 44, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lucia Micovillovich fu Natale e fu Cernobari Maria, nata a Promontore (Pola) il 13 dicembre 1872.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7452)

N. 566 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Rudan » e « Mazzarovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Mazzarovich Romilda ved. Rudan, figlia del fu Giovanni e della Giuricin Franca, nata a Pola il 22 gennaio 1873 e abitante a Pola, via Medolino, n. 38, sono restituiti a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzaro » e « Rodani » (Mazzaro Romilda ved. Rodani).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Rodani » anche ai figli del fu Giusta Rudan, nati a Pola: Giovanni, il 7 aprile 1903, e Maria Nelda, il 29 settembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7453)

N. 1180 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mohorich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mohorich Francesco Matteo figlio di fu Giuseppe e della fu Segar Anna, nato a Novacco (Pisino)

il 6 settembre 1892 e abitante a Novacco, n. 26 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sestan Maria fu Giuseppe e fu Opassich Antonia, nata a Novacco il 10 aprile 1895, ed ai figli nati a Novacco: Vittorio, il 21 aprile 1914; Lina, il 15 dicembre 1919; Mario-Severo, l'8 novembre 1922, e Giuseppe-Antonio, il 17 marzo 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7454)

N. 1223 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mezulic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezulic Giovanni, figlio di fu Nicolò e della Lucia Mezulic, nato a Promontore (Pola) l'11 maggio 1885 e abitante a Bagnole (Pola), n. 180 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Miscovich Elena di Giorgio e di Rachich Maria, nata a Bagnole (Pola) il 28 marzo 1899, al figlio Giuseppe, nato a Promontore (Pola) il 30 novembre 1919, ed alla madre Lucia Mezulic fu Pasquale e fu Maria Cuzimich, nata a Stignano di Pola il 18 ottobre 1852.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7455)

N. 1222 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Mikovilovic » e « Pavich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiaan;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Mikovilovic Leopolda (detta Apollonia) ved. Pavich, figlia del fu Nicolò Pavich e di Barbara Kirac, nata a Promontore (Pola) il 1° febbraio 1891 e abitante a Promontore (Pola), n. 60, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini » e « Pavi » (Michelini Leopolda (detta Apollonia) ved. Pavi).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7456)

N. 1202 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Micovillovich » e « Mezzulich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Mezzulich Agata ved. Micovilovich Matteo, figlia di fu Nicolò e della fu Zuccon Fosca, nata a Promontore (Pola) il 26 aprile 1842 e abitante a Pola Valdibecco, n. 24, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli » e « Michelini » (Mezzoli Agata ved. Michelini).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Michelini » anche al figlio Pietro, nato a Promontore (Pola) il 27 gennaio 1864; alla nuora Iucopila Maria fu Luca e di Giovanna Lorenzin, moglie di Pietro Micovilovich, nata a Medolino (Pola) il 29 settembre 1870, ed ai nipoti, figli di Pietro Micovilovich e di Maria Iucopila, nati a Pola: Antonio, il 26 luglio 1908; Giuseppe, il 9 febbraio 1910, e Giovanni, il 4 marzo 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7457)

N. 1204 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Micalevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Zuccon Elena ved. Micalevich Giuseppe, figlia del fu Biagio e della Radossevich Elena, nata a Medolino (Pola) il 29 marzo 1890 e abitante a Medolino (Pola) n. 223 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Micali ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria, nata a Medolino il 28 febbraio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7458)

N. 1203 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Micalevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Lorenzin Maria ved. Micalevich Antonio, figlia di Giovanni e della fu Zuccon Natalina, nata a Medolino (Pola) il 14 gennaio 1864 e abitante a Medolino (Pola) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Micali ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Medolino: Antonio, il 26 febbraio 1890, ed Anna, l'8 giugno 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7459)

N. 1206 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mezzulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Premate Lucia ved. Mezzulich Giovanni, figlia di fu Andrea e della fu Miscovich Maria, nata Promotnore (Pola) il 10 marzo 1852 e abitante a Promontore (Pola), n. 127, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7460)

N. 1200-M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mikovilovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Rosanda Maria ved. Mikovilovich, figlia del fu Antonio e della fu Premate Giovanna, nata a Promontore (Pola) il 18 novembre 1867 e abitante a Pomer (Poda), n. 75, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle figlie nate a Vin-

curale: Caterina, il 2 gennaio 1890; Maria, il 23 marzo 1899, ed Eufemia, il 2 agosto 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7461)

N. 1201-M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Mikovilovic » e « Mezzulich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Mezzulich Maria ved. Mikovilovic Natale, figlia del fu Giovanni e di Premate Lucia, nata a Promontore (Pola) il 24 luglio 1881 e abitante a Promontore (Pola) n. 120, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli » e « Michelini » (Mezzoli Maria ved. Michelini).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Michelini » anche ai figli nati a Promontore: Giovanni, il 21 settembre 1905; Violetta, il 20 luglio 1907, e Veronica, il 15 luglio 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7462)

N. 1225-M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mezulic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezulic Michele, figlio del fu Michele e della fu Maria Mikovilovic, nato a Valdibecco (Pola) il 26 gennaio 1885 e abitante a Valdibecco (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Caterina, nata a Valdibecco (Pola) il 27 ottobre 1888.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7463)

N. 558-R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ruglianovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ruglianovich Attilio Francesco, figlio di Francesco e della Bigollo Maddalena, nato a Pola il 31 marzo 1891 e abitante a Pola, via Carpaccio n. 7, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rugliano ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ilich Maria di Michele e di Cvitanovich Anna, nata a Lissa il 14 febbraio 1896.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7464)

N. C-1380.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Marco, figlio del fu Domenico e della fu Musich Francesca, nato a Bellei (Ossero) l'8 febbraio 1847 e abitante a Bellei (Ossero), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Marco, nato a Bellei dall'or defunta Nicolina Iuriaco il 2 marzo 1884.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7529)

N. 862-C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Carsich » e « Cattarinich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Carsich Angela ved. di Cattarinich Luigi, figlia del fu Martino e della fu Stuparich Elisabetta, nata a Lussinpiccolo il 9 maggio 1864 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Carsi » e « Cattarini » (Carsi Angela vedova Cattarini).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Cattarini » anche alle figlie nate a Lussinpiccolo: Elisabetta, il 9 giugno 1891, ed Angela, il 27 giugno 1896.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7530)

N. 1302-C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cliba (Kliba) » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cliba Antonio, figlio del fu Antonio e di Cheba Fosca, nato a Filippano (Dignano - Istria) il 6 novembre 1888 e abitante a Filippano (Dignano - Istria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clivo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cliba Maria di Giovanni e di Dicovich Maria, nata a Filippano l'11 agosto 1897, ai figli nati a Filippano: Anna, il 12 agosto 1921, Antonio, il 15 novembre 1924 e Lorenzo, il 5 luglio 1928; alla madre Cheba Fosca fu Matteo e fu Uckar Fosca vedova di Antonio Cliba, nata a Filippano il 4 marzo 1861, ed alla sorella Maria, nata a Filippano il 18 marzo 1900.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7528)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COLONIE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato al Senato del Regno il giorno 18 ottobre 1934 il disegno di legge per la convalida del R. decreto-legge 23 aprile 1934, n. 1598, contenente modifiche al R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 99, sul Governo unico della Tripolitania e della Cirenaica.

(9938)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di manutenzione della bonifica di Tombolo, nella pianura meridionale pisana.

Il Ministero dell'agricoltura e foreste con decreto n. 5772 del 16 ottobre 1934-XII, ha approvato, con alcune variazioni, lo statuto del Consorzio di manutenzione della bonifica di Tombolo, nella pianura meridionale pisana.

(9933)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo del Consolidato 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 28.

È stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato Consolidato 5 % n. 27785 di L. 500 intestato a Golisano Carmela fu Calogero moglie di Scichilone Gaetano di Augusto, domiciliato a New York.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio dei compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 11 agosto 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9267)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 48.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 121 — Data: 23 gennaio 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione della ricevuta: Castellini Nicola fu Beniamino per conto degli eredi Mosca Michele — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Rendita L. 550, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1934.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 6 ottobre 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9857)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 38.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 79 — Data della ricevuta: 17 agosto 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione della ricevuta: De Magistris Ettore di Giuseppe per conto del comune di Galatone — Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Ammontare della rendita: L. 40 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 240 — Data della ricevuta: 15 luglio 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricev. Debito Pubblico — Intestazione della ricevuta: Buonaccorsi Ferdinando — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Ammontare della rendita: L. 125 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa averv; interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 settembre 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9735)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 220.

Media dei cambi e delle rendite

del 20 ottobre 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.64
Inghilterra (Sterlina)	57.65
Francia (Franco)	77.15
Svizzera (Franco)	381.75
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.74
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.88
Cecoslovacchia (Corona)	49 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.595
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6577
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.92
Olanda (Fiorino)	7.95
Polonia (Zloty)	221 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.25
Svezia (Corona)	2.985
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	88.075
Id. 3,50 % (1902)	86.70
Id. 3 % lordo	66.225
Prestito Conversione 3,50 %	88.125
Buoni novennali, Scadenza 1934	100 —
Id. id. id. 1940	106.50
Id. id. id. 1941	106.525
Id. id. id. 1943	101.75
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95.175

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a 30 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il regolamento per il personale degli Uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, approvato con R. decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Visto il R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1691, che ha apportato alcune modifiche a detto regolamento;

Visto l'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, modificato dall'art. 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;

Visto l'art. 56 della legge 26 luglio 1929, n. 1397;

Visto il proprio decreto 1° gennaio 1934, registrato alla Corte dei conti il 2 dello stesso mese, registro n. 1, foglio n. 14, col quale fu indetto un concorso per esami a 30 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata col proprio decreto 5 marzo 1934, registrato alla Corte dei conti il 14 dello stesso mese, registro n. 3, foglio n. 171;

Visti gli atti di detta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 30 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, indetto con decreto Ministeriale 1° gennaio 1934.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media prove scritte	Prova orale	TOTALE
1	Bossi Severo Teresio	7,86	8,80	16,66
2	Graziani Attilio	7,60	8,90	16,50
3	Vedda Antonino	7 —	9,35	16,35
4	Pensini Fernando	8,13	8 —	16,13
5	Supino Lamberto	7,53	8,50	16,03
6	Russo Giovanni	9 —	7 —	16 —
7	Peynetti Michele	7,66	8,25	15,91
8	Betti Guido	7,86	8 —	15,86
9	Masoero Aldo	7,93	7,80	15,73
10	Passi Mariano	7,40	8,20	15,60
11	Lancia Oscar	7,53	8 —	15,53
12	Jannelli Osvaldo	7 —	8,50	15,50
13	Cozzi Silvio	7,20	8,25	15,45
14	Gattafoni Ludovico	7,60	7,80	15,40
15	De Santis Raffaele	7,86	7,50	15,36
16	Ruocco Vincenzo	7 —	8,30	15,30
17	Di Zenzo Biagio	7,20	8 —	15,20
18	Picone Nicolò	7,20	7,80	15 —
19	Campenni Luca	7,46	7,50	14,96
20	Rissone Francesco	7,26	7,60	14,86
21	Barolat Romana Giovanni Paolo	7,06	7,75	14,81
22	Moscardino Ugo	7,20	7,60	14,80
23	Tedesco Salvatore di Calogero	7,46	7,30	14,76
24	Bucci Edmondo	7,40	7,35	14,75
25	Cristallini Angelo	7,33	7,35	14,68
26	Nicastro Francesco	7,26	7,40	14,66
27	Arquint Francesco, orfano di guerra	7,20	7,45	14,65
28	Di Stefano Salvatore, orfano guerra.	7 —	7,64	14,64
29	Dell'Olio Pietro, ex combattennte decorato	7 —	7,62	14,62
30	Consagro Gaetano	7,60	7 —	14,60
31	Roth Luciano	7,26	7,30	14,56
32	Cuppini Eleuterio	7 —	7,40	14,40
33	Ricci Aureliano	7 —	7,35	14,35
34	Raimondo Aldo	7,20	7,10	14,30
35	Germani Elia	7,26	7 —	14,26
36	De Simone Umberto	7,66	6,50	14,16
37	Maestrelli Vezio	7,13	7 —	14,13
38	Carlevale Federico	7,06	7,05	14,11
39	Vetere Mario, orfano guerra	7,33	6,75	14,07
40	Pisano Mario	7,06	7 —	14,06
41	Scarpa Emilio	7 —	7,05	14,05
42	Keller Gaetano	7,06	6,95	14,01
43	Mazzotta Carmelo	7 —	7 —	14 —
44	Orfanelli Amilcare	7,20	6,75	13,95
45	Cerasini Beniamino	7,13	6,70	13,83
46	Aricò Daniele	7,26	6,50	13,76
47	Tocco Mario	7,73	6 —	13,73
48	Mannini Faliero	7,40	6,25	13,65
49	Tarantino Raffaele	7,13	6,50	13,63
50	Giacomasso Guido	7,40	6,20	13,60
51	Cadeddu Mario	7 —	6,45	13,45
52	Del Bianco Mario	7,40	6 —	13,40
53	D'Amico Raffaele	7,33	6 —	13,33
54	Cipolletti Luigi Attilio orf. guerra	7,26	6,05	13,31
55	Cavallaro Leonardo	7,26	6 —	13,26
56	Olivetti Luigi	7,06	6,10	13,16
57	Guidotti Guido	7,06	6,05	13,11
58	Veiluva Sabino	7,06	6 —	13,06

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Bossi Severo Teresio.
2. Graziani Attilio.
3. Vedda Antonino.
4. Pensini Fernando.
5. Supino Lamberto.
6. Russo Giovanni.
7. Peynetti Michele.
8. Betti Guido.
9. Masoero Aldo.
10. Passi Mariano.
11. Lancia Oscar.
12. Jannelli Osvaldo.
13. Cozzi Silvio.
14. Gattafoni Ludovico.
15. De Santis Raffaele.
16. Ruocco Vincenzo.
17. Di Zenzo Biagio.
18. Picone Nicolò.
19. Campenni Luca.
20. Rissone Francesco.
21. Barolat Romana Giovanni Paolo.
22. Moscardino Ugo.
23. Tedesco Salvatore di Calogero.
24. Bucci Edmondo.
25. Cristallini Angelo.
26. Arquint Francesco, orfano di guerra.
27. Di Stefano Salvatore, orfano di guerra.
28. Dell'Olio Pietro, ex combattente decorato.
29. Vetere Mario, orfano di guerra.
30. Cipolletti Luigi, Attilio, orfano di guerra.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Nicastro Francesco.
2. Consagro Gaetano.
3. Roth Luciano.
4. Cuppini Eleuterio.
5. Ricci Aureliano.
6. Raimondo Aldo.
7. Germani Elia.
8. De Simone Umberto.
9. Maestrelli Vezio.
10. Carlevale Federico.
11. Pisano Mario.
12. Scarpa Emilio.
13. Keller Gaetano.
14. Mazzotta Carmelo.
15. Orfanelli Amilcare.
16. Cerasini Beniamino.
17. Aricò Daniele.
18. Tocco Mario.
19. Mannini Faliero.
20. Tarantino Raffaele.
21. Giacomasso Guido.
22. Cadeddu Mario.
23. Del Bianco Mario.
24. D'Amico Raffaele.
25. Cavallaro Leonardo.
26. Olivetti Luigi.
27. Guidotti Guido.
28. Veiluva Sabino.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° settembre 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(9910)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.